

**C'è un tempo... ed è questo!**

# Smettere di pensare alla fede come un insieme di **regole**

*Un tempo opportuno per...*

**Dare un'altra possibilità alla nostra storia**

*I domenica - 22 febbraio*  
Pongo il mio arco sulle nubi...segno dell'Alleanza fra me e la terra (Gen 9,13).

**Scoprire Dio come alleato della nostra vita**

*II domenica - 1 marzo*  
Se Dio è per noi chi sarà contro di noi... (Rm 8,31b).

**Smettere di pensare alla fede come un insieme di regole**

*III domenica - 8 marzo*  
Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato! (Gv 2,16).

**Fare luce sulla nostra vita**

*IV domenica - 15 marzo*  
Chi fa la verità viene verso la luce... (Gv 3,21).

**Pensare la vita come dono di sé**

*V domenica - 22 marzo*  
Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo (Gv 12,24).

**Liberarci dalla paura e affrontare le difficoltà**

*Domenica delle Palme 29 marzo*  
Gesù dando un forte grido spirò. Il velo del tempio si squarciò in due (Mc 15,37-38).

**Scoprire che la tomba è vuota, il Signore è vivo e ci precede...**

*Pasqua di Risurrezione 5 aprile*  
Chi ci farà rotolare via la pietra dal sepolcro? (Mc 16,3).

Don Luca Pandolfi

**Quaresima 2015 - III domenica**

Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25

Dio sul monte "ci parla", ci rivolge delle "parole", come una madre e un padre fanno con i figli, come chi è saggio fa con chi è giovane: sono parole di affetto, di tenerezza, di saggezza... L'orizzonte è la pienezza di vita.

Sul monte il Signore parlò al cuore del suo popolo e gli disse qualcosa che oggi potrebbe suonare così: «Non divenire servo di tante finte divinità, di tanti idoli: loro ti vogliono schiavo. Se devi adorare un Dio scegli colui che ti ha voluto libero e si è coinvolto nella tua storia tanto da scioglierti dalle catene dell'oppressore. Non usare Dio per opprimere la tua vita o quella degli altri, e sappi che Dio ha fatto il mondo libero per vivere: sei libero tu, la tua famiglia, le persone che lavorano per te e altrettanto è libera tutta la creazione perché possa almeno un giorno alla settimana godere del riposo e della gioia della comunione. Sostieni i tuoi genitori quando saranno anziani e non fare male ad alcuno né desiderare qualcosa che non è tuo: solo chi non è libero ha bisogno di togliere all'altro qualcosa. L'uomo libero non toglie la vita dell'altro, dona la sua. Se segui questa strada vivrai in modo diverso da come in Egitto è capitato di vivere a te. Se non la seguirai, ovunque andrai, ancora una volta sarai oppresso o, peggio, sarai tu l'oppressore».

Ma il cuore degli uomini era pronto ad ascoltare queste "parole" che aprivano alla comunione con Dio e con i fratelli senza prevaricazioni? Da subito trasformarono queste "parole" in "comandi", in "obblighi", in "regole": legami contro la libertà, un'altra oppressione ma non da parte del faraone (che pur si sentiva dio) ma da parte di Dio stesso. Invece di intuire il grande insegnamento di libertà e senza ascoltare con il cuore e la sapienza della vita, iniziarono a trovare scorciatoie: a immaginare che sì, a volte, se si era una persona religiosa, poteva essere utile "usare" il nome di Dio, che il riposo fosse un lusso solo per i ricchi e i benestanti, che anziani e poveri potessero essere messi da parte, che se uno è potente abbastanza può rubare e uccidere e se uno desidera qualcosa è giusto che la ottenga. Quelle parole, dette con il cuore, si trasformarono in "comandamenti" che i bambini capiscono poco e gli adulti cercano di non rispettare.

La Quaresima può essere un tempo opportuno per smettere di pensare alla nostra fede come ad un insieme di regole sulle quali mercanteggiare con Dio e ricominciare ad ascoltare le parole di tenerezza che il Signore ancora oggi ci rivolge.

*Pregghiera*  
**S**ignore, a volte ti pensiamo come un mercante che cerchi di ottenere qualcosa da noi e cerchi di portarci via qualcosa che noi abbiamo a cuore. Signore, a volte ci comportiamo con te come mercanti cercando di ottenere qualcosa da te dandoti in cambio qualcosa e provando ad ottenere sconti e regali. Signore, con o senza le buone maniere, aiutaci a smontare questo mercato e questo teatrino. Aiutaci a ridonarci l'allegria e la serenità di un incontro tra noi come in famiglia, come tra amici.